



CANTIERE INFINITO

## Via Oslavia altri tre mesi e si chiude

di CHIARA PELLEGRINI

Un anno e mezzo fa l'inaugurazione del parcheggio interrato, dopo dieci anni dall'inizio degli scavi. Oggi piazza Bainsizza è ancora un cantiere. Ma dal municipio assicurano: «Solo tre mesi»

 a pagina 50

Il Pup della discordia

# Via Oslavia, il cantiere infinito

*De Giusti (XVII): «Via le transenne dopo Natale e in piazza Bainsizza un chiosco e giardino»*

CHIARA PELLEGRINI

■ ■ ■ «Entro la fine dell'anno sarà tutto finito e riconsegneremo via Oslavia ai suoi residenti...».

Era il lontano 2008 quando la allora e attuale presidente del municipio XVII, Antonella De Giusti, fece questa dichiarazione ad una tv locale. È passato del tempo eppure lo stato delle cose è tutt'altro che avanzato. Via Oslavia è transennata e la vicina piazza Bainsizza è un disordinato cantiere occupato da transenne, bidoni, materiali da costruzione, jersey, legno e piloni di cemento.

Oggi a due anni di distanza la presidente De Giusti fa un altro annuncio: «In queste ore stiamo levando le transenne. Dopo le feste di Natale inizieranno i lavori di riqualificazione della piazza e dopo tre mesi saranno finiti». Staremo a vedere. Intanto abbiamo chiesto alla presidente De Giusti il perché di tanti ritardi. «Hanno dovuto rifare l'impianto di irrigazione per le fioriere», spiega la titolare del municipio XVII, «ecco perché c'erano le transenne, ma le stanno rimuovendo in queste ore. E poi c'era il problema dei semafori per tutta la via. La ditta costruttrice in convenzione doveva rimettere i semafori nuovi. Li hanno riposizionati nei punti dove erano prima, ma non aderendo alle normative europee creavano mille problemi». E ora? «Sono a posto ma è

il Dipartimento VII che li deve prendere in consegna. L'Atac li deve accendere. Stiamo facendo richieste a tutto spiano». La questione Oslavia sembra volgere verso una soluzione ma resta il grande "deposito" di piazza Bainsizza. «Il progetto è passato al sovrintendenza», aggiunge la De Giusti, «la piazza sarà dedicata ai cittadini, resterà il fioraio e volevamo anche fare un bando per un punto bar con servizi igienici e annessi giardinetti. Abbiamo coinvolto anche il vicino Dipartimento di salute mentale, di via Monte Santo, affinché con i loro ragazzi tengano pulite e sicure le aree verdi». Quanto ci vorrà per tenere la piazza sgombera? «Tre mesi», assicura la De Giusti.

«Ancora tre mesi?», incalza Luca Aubert, consigliere del Pdl in municipio, «Ha inaugurato un anno e mezzo fa il parcheggio e ancora non è in grado di restituire la piazza e la strada ai cittadini. Ora tentenna sui semafori, vediamo quali altre scuse accamperà».

La storia infinita del pup di via Oslavia inizia nel maggio del 2000 quando i residenti del quartiere Della Vittoria si ribellano agli scavi e si rivolgono al Tar che sentenza a loro favore, bloccando i lavori. Il Comune fa ricorso a sua volta e vince al Consiglio di Stato. Giugno 2001, arriva l'annuncio: il parcheggio si farà altrove. I residenti esultano. Da febbraio 2002 al set-

tembre dello stesso anno lo scavo è abbandonato. Nel frattempo è diventato sindaco Walter Veltroni. È scontro tra Campidoglio e municipio e si fa nuovo ricorso al Tar. Febbraio 2003. Il Consiglio di Stato dà ragione al Comune. Marzo 2003 Ricorso dei residenti. Luglio 2006 Il Tribunale civile ordina di riprendere i lavori. Ottobre 2006 il XVII Municipio dà il via libera alla riapertura, entro un mese, del cantiere. Dicembre 2011 in cantiere non è ancora definitivamente chiuso.

